IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 304. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 9 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'incontro dei due Imperatori

(S) **Darmstadt**, 8 — Lo Czar e la Czarina colle tre figlie sono partiti da Egelbach.

(S) **Wildpark**, 8 — Lo Czar e la Czarina giunsero qui alle ore 11 ant. e furono cordialmente ricevuti dall'Imperatore e dall'Imperatrice.

Poca gente assisteva al loro arrivo.

Le LL. MM. di Russia e di Germania si recarono poscia al Nuovo Palazzo.

(S) **Berlino**, 8. — In onore dello Czar e della Czarina vi fu stamane colazione di famiglia al Nuovo Palazzo, e stasera vi sarà pranzo.

Vi assisteranno i Sovrani tedeschi e russi ed i loro seguiti, tutti i Principi e le Principesse che risiedono attualmente a Berlino ed a Potsdam, i membri dell'Ambasciata russa, il Cancelliere, principe di Hohenlohe, ed i ministri Miquel, Bueloew e Gossler.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 20,15. — Fu notato che all'arrivo dei Sovrani russi alla stazione di Wildpark, l'Imperatore e l'Imperatrice si trattennero cordialmente a parlare col Ministro degli affari esteri russo conte Muraviefi, mentre lo Czar conversava col principe Radolin, Ambasciatore tedesco a Pietroburgo.

L'imperatore Guglielmo pregò le due Imperatrici, le quali vi annuirono, di recarsi direttamente al Neues Palais, senza assistere alla sfilata della compagnia di onore, in causa della forte nebbia.

L'aspetto della Czarina, bellissima, era florido; quello dello Czar un po' meno.

Le tre figliuolette dei Sovrani russi e il loro seguito restarono nel treno, composto di undici vetture, che furono condotti sul binario di servizio, dove erano schierati da agenti di polizia in uniforme e in borghese.

Nelle adiacenze del Neues Palais alcuni cosacchi colossali e giganteschi agenti di polizia russi circolano tra la folla, che è andata aumentando.

Wildpark, 8 — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto stasera alle ore 6, il ministro degli affari esteri di Russia conte Muraviefi, alla presenza del segretario di Stato tedesco, de Bülow.

Alle ore 7 ebbe luogo il pranzo di Corte ed alle ore 9 lo Czar e la Czarina ripartirono, accompagnati dall'Imperatore Guglielmo fino a Charlottenburg.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 8, ore 14.35 — I giornali rilevano, dopo le dichiarazioni della *Norddeutsche*, l'importanza politica dell'incontro tra i due Imperatori. Oltre il *Freudenblatt*, il *N. W. Tagblatt* ed altri, il *Fester Lloyd*, dopo aver tracciata la situazione internazionale creata dalla guerra anglo-boera, dice:

" Quel che si può ritenere per certo è che nè da parte della Germania nè della Russia, come del resto da parte di alcuno degli altri stati, si può attribuire un intervento attivo nel conflitto anglo-boero.

" E perciò non è da attendersi dall'incontro dei due possenti Sovrani alcuno spostamento nelle relazioni internazionali, cui si deve finora la tutela della pace europea.

" Così la triplice alleanza come la duplice hanno fatto buona prova ed anche dopo l'incontro continueranno a mantenere la loro intimità e sicurezza.

" L'incontro dei due Imperatori, uno dei quali rappresenta la triplice e l'altro la duplice, è una prova che i due gruppi delle potenze possono giungere, anche rispetto ad avvenimenti che forse si preparano, ad un accordo pacifico.

" A quelle che un giornale berlinese qualificò un incontro inggevole di carattere personale, possono seguire invece accordi durevoli di grandissimo interesse pubblico. "

Tale è generalmente l'intonazione dei giornali di autorevoli sulla portata dell'odierno avvenimento di Potsdam.

La *Politische Correspondenz* ha ufficiosamente da Pietroburgo che anche un semplice scambio di idee sulla situazione tra l'Imperatore tedesco e lo Czar può dare l'impronta di carattere politico al loro incontro a Potsdam.

Politica e Diplomazia

Vienna, 7, ore 17,40. — La posizione parlamentare del gabinetto Clary-Aldringen è migliorata in seguito alla dichiarazione del Presidente del Consiglio, che manifestò la ferma risoluzione del Governo di rispettare fedelmente la Costituzione.

(S) **Stoccolma** 8. — Il marchese Bisio è tornato dal congedo ed ha ripreso la direzione della Legazione italiana.

Berlino, ore 2.35. — Si conferma che l'Imperatore si recherà in Inghilterra con l'Imperatrice, la figlietta e i principini, onde accentuare, per quanto apparentemente, il carattere privato e famigliare della visita.

Madrid, 8. — Nei circoli politici s'ingnora che vi siano negoziati circa l'intervento della Spagna nella questione del Transvaal. Il Governo mantiene in proposito un'attitudine perfettamente corretta.

Vienna, 8, ore 14,25. — Le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal Pres. del Consiglio sulla volontà del Governo che la Costituzione sia scrupolosamente rispettata in Austria acquista maggiore importanza dopo che si sa essere state quelle dichiarazioni concordate tra l'Imperatore ed il Primo Ministro nell'udienza dell'altro ieri a Gödöllö.

Il conte Clary ritornerà prossimamente a Budapest, ove si terrà un Consiglio dei Ministri austriaci ed ungheresi nel quale verrà fissato definitivamente il bilancio comune pel 1900 da presentarsi alle Delegazioni.

Parigi, 8, ore 14,50 — Il *Figaro* pretende sapere che la Germania si impegnò coll'Inghilterra di mantenere una neutralità benevola nel caso di una guerra tra l'Inghilterra e la Francia.

(S) **Londra**, 8. — Una squadra speciale, prontamente riunita a Portsmouth, andrà il 17 corr. a Spithead, con parecchie corazzate della squadra di riserva, per ricevere l'Imperatore di Germania.

Parlamenti Esteri

Il bilancio austriaco.

(S) **Vienna**, 8. — *Camera dei Deputati*. — Il ministro delle finanze, Kniazolecki, presenta il bilancio pel 1900.

Le spese ascendono a corone 1,585,403,933 con un aumento di 64,930,347 in confronto al 1899; e le entrate a corone 1,585,311,823, con un aumento di 84,369,154.

Quindi il bilancio 1900 presenta un' eccedenza di entrate di 407 889 corone.

Quante alle maggiori spese, 17 milioni di corone sono previsti in seguito agli impegni assunti verso gli impiegati delle ferrovie di Stato e gli impiegati inferiori dello Stato, la gendarmeria ed il personale delle dogane; inoltre tali maggiori spese comprendono delle iniziative pronunziate per l'incremento dell' industria e del commercio.

Le ferrovie dello Stato richiedono un aumento di spesa di oltre 12,800,900 corone, derivante da provvedimenti intesi ad aumentare la sicurezza del servizio ed a migliorarlo.

Il preventivo delle entrate ferroviarie per l'esercizio ascende a 66,880,900 corone nette, con un aumento di 7,361,932 sulla somma del 1899.

Sarà messa rendita al 3 1/2 0/0 ed eventualmente rendita in corone austriache al 4 0/0.

Fra le spese per rinvestimenti vi sono 11,012,000 corone per costruzioni di ferrovie dello Stato; corone 1,500,000 per partecipazione dello Stato alle costruzioni di ferrovie private; 47,360,400 corone pel servizio delle ferrovie dello Stato e specialmente per materiale mobile.

Queste servizie richiederà la totale 64,838,000 corone ripartite in cinque esercizi, incominciando dal ventuno con un credito di cor. 19,356,900.

Kniazolecki fa quindi l'Esposizione finanziaria. Egli dichiara che la situazione economica dell'Austria non è s'avorevole; e fa rilevare che i valori di Stato dell'Austria subirono perdite minori di quelli della Francia, della Germania e dell'Inghilterra.

Soggiunge che il bilancio commerciale austriaco migliorò di 14 milioni in paragone di quello del 1898. Vi è soltanto un punto nero in questa situazione; ed è che diminuisce l'ammontare del reste delle casse de lo Stato. Il governo per rimediarvi chiede l'autorizzazione di emettere 40 milioni di rendita.

Terminata l'esposizione finanziaria, s'intrappendono la discussione sui disordini antisemiti in Moravia.

Il deputato ceco, Zacek, dichiara che il popolo ceco non conosce la lotta di razza, che gli israeliti furono attaccati in Moravia, ch'è dispiacente del fatto che essi parteggiarono sempre per i tedeschi.

Si sospende quindi la discussione; e la Camera approva, all'unanimità, la proposta di discutere nella seduta di domani, d'urgenza, il progetto per l'abolizione del bollo sui giornali.

Finanza e Marina

Dimostrammo ieri la necessità assoluta ed urgente in cui si trova il governo di sollecitare dal Parlamento alcune modificazioni alla legge sui premi della marina mercantile per evitare un nuovo dissesto della finanza. Ma ecco che si levano che gli attacchi diretti a voler mantenuta la legge vigente, che ha già fatto una larga breccia nell'Erario, ci vengono da vari punti, non sarà male riassumere brevemente la questione.

E' noto che il compianto Brin, per dare maggior sviluppo alle costruzioni e alla navigazione della marina mercantile, propose, alla scadenza dell'antica legge sui premi, e fece approvare quella del 1896, un progetto più largo nei compensi.

Non mancarono durante la discussione alla Camera forti osservazioni sulle conseguenze finanziarie del nuovo progetto, ma l'on. Brin rassicurò il Parlamento, dimostrando coi dati calcoli fatti si poteva ritenere con certezza che la vera spesa per l'Erario non avrebbe superato i quattro milioni e mezzo.

Sarà bene anzi riprodurre testualmente le conclusioni del compianto ministro:

Considerando poi l'aspetto finanziario, le conseguenze si possono calcolare con esattezza.

Col regime passato, nel decennio per compensi di costruzioni si sono spesi 6,960,000 L.: in favore della marina mercantile 2,700,000 lire.

I premi di navigazione nel decennio sono stati per 23,000,000 lire. Dippiù vi era un premio per i trasporti di carbone. Per questa parte si è speso 1,177,000 : in totale, nel decennio, 27,177,000 lire.

La spesa a carico proprio del Tesoro (detratti 5 milioni di tasse ancoraggio) fu di 22,500,000 lire.

Ora la legge muova sotto l'aspetto finanziario, sarà anche più favorevole.

Dei compensi di costruzione, la parte che andrà a favore dell'industria delle costruzioni navali sarà di 4,300,000 lire; i premi di navigazione ammonteranno a 20 milioni; in totale la spesa sarà di 24,300,000 lire; quindi 3 milioni di meno del decennio decorso.

Dal lato finanziario poi i risultati saranno ben differenti, perchè avendo aumentato da una lira a 1,40 la tassa di ancoraggio, avremo nel decennio un aumento di 30 milioni, quindi *la vera spesa non sarà che di 4300,000 lire.*

L'autorità del Ministro, confortata, se ve ne fosse stato bisogno, dalle dichiarazioni del relatore on. Randaccio e degli altri tecnici parlamentari, indusse la Camera, visto che l'aggravio per lo Stato, derivante dalla nuova legge, si sarebbe contenuto in quella cifra di 4,300,000, ad approvare il progetto, che è la legge in vigore.

Se non che, quando si fu all'applicazione, abbia o no contribuito un regolamento, che pare fatto apposta per aprire le falle all'Erario, nel solo primo anno il numero delle nuove navi, che furono poste in cantiere per fruire dei premi, invece di rappresentare 10.000 tonnellate, come si era previsto e dichiarato alla Camera, raggiunse la cifra di 42,000, che andranno aumentando in seguito.

Naturalmente i 4,300,000 lire diventati dodici, salvo errore, e progrediscono a vista d'occhio.

Di fronte a questo fatto era naturale che i ministri del Tesoro e quanti hanno responsabilità nel governo dovessero allarmarsi e già l'on. Sacchetti aveva proposto di emendare la legge in guisa che l'onere per l'Erario non dovesse superare i 6 milioni all'anno, ossia 1,700,000 lire di più di quanto era stato assicurato al Parlamento per conseguire l'approvazione della legge.

Se non che, ed è naturale, gl'interessati insorsero e fecero ressa perchè l'albero della nave, ossia della cuccagna, non fosse toccato e difatti profittando un po' delle condizioni parlamentari riuscirono a ritardare qualunque modificazione alla legge e perfino al regolamento, onde impedire certe frodi alle quali quest'ultimo diede adito.

Frattanto le conseguenze finanziarie si sono aggravate al punto, che se non si provvede e per i premi della marina e per gli zuccheri a contemperare le esigenze delle industrie con quelle della finanza, si va dritti incontro ad un grave disavanzo, così da rendere inevitabili nuove tasse, che sarebbero assolutamente intollerabili e che nessuna Camera avrebbe più il coraggio di approvare.

A quale rimedio intenda ricorrere il Governo si sa a bisogna scrutinire che i criteri ai quali intende informare la nuova legge non potrebbero essere più equi.

Rispettare i diritti acquisiti; cessia per le navi, macchine, ecc., che sono in costruzione nè arrebbero mantenuti i premi fissati dalla legge del 1896, ed a tutte le nuove costruzioni si applicherebbero le modificazioni che saranno proposte e che sono dirette ad attenuare le conseguenze finanziarie.

Ora nessuno potrà dire che consentendo una cifra quasi doppia di quella prevista dall'on. Brin il Governo non tuteli abbastanza la marina mercantile.

Che i cantieri, gli armatori e gli stabilimenti metallurgici guadagnino milioni, sia pure; ma che l'incoraggiamento dello Stato a talune industrie debba spingersi ad un punto di esagerazione tale da compromettere l'assetto della finanza, si da obbligare i contribuenti a nuovi sacrifizi per far navigare nel grasso una classe, per quanto benemerita dell'attività nazionale, sarebbe davvero, per ritorcere una frase della *Tribuna*, una enormità.

E si noti bene un fatto, che mentre il Parlamento ha fatto una legge per incoraggiare a lavorare la cuntigua Italia marina mercantile, vicaversa chi può approfitta dei premi di costruzione non sono già i cantieri e gli armatori, ma gli stabilimenti metallurgici, i quali godano già di una protezione eccessiva, come vedremo, fra non molto, nel discutere intorno alla nuova della tariffa doganale.

Niente equivoci.

La *Tribuna* persiste a dire che noi siamo nell'equivoco. Niente affatto. Noi ritenianio precisamente che alla navi, macchine ecc., non in corso di costruzione all'atto della presentazione delle modificazioni alla legge vigente, se anche sia avvenuta la dichiarazione di volerle costruire nel decennio, si dovrebbero applicare i premi secondo la legge modificata, non secondo la legge del 1896, vigente.

Perchè, se così non fosse, da quest'oggi fino all'approvazione delle modificazioni, si farebbero tante dichiarazioni per navi e macchine da costruire nel decennio, onde pretendere i premi della legge 1896, da ridurre ad una vera burla le modificazioni che il Governo ha deciso di proporre per parare alle conseguenze disastrose della legge tuttora vigente.

La *Tribuna* dice che lo Stato deve mantenere l'impegno assunto e ad ogni modo rispettare le dichiarazioni e i contratti passati fra costruttori ed armatori.

Chi fa leggi, ha diritto e dovere di emendarle, quando s'accorge che sono rovinose. In quanto ai diritti dei privati per contratti che non obbero principio di esecuzione, il mutamento della legge potrebbe bastare, secondo noi, a renderli nulli; ai ogni modo si vedrà quanto valgano, dal lato della responsabilità civile, tante le dichiarazioni quante i contratti.

Il parere del giureconsulti della *Tribuna* è senza dubbio autorevole, ma non è sufficiente.

La guerra nel Transvaal

(S) **Londra**, 8. — Il Ministero della guerra pubblica dispacci del generale in capo, Sodvere Buller, provenienti da Est-Court, i quali recano le seguenti notizie:

Le ostilità sono cessate da venerdì scorso. Il generale Joubert ritirò al suo combattenti di Ladysmith l'autorizzazione di partire per il Natal. Venerdì il generale Brocklehurst respinse un attacco verso Dewcorp ed ebbe otto morti e venti feriti. La posizione di Ladysmith venne rinforzata e si considera sicura. Le provvigioni vi abbondano.

(S) **Londra**, 8. — Un dispaccio da Est-Court, in data del 5 corr., annuncia che un treno blindato, il quale faceva una ricognizione, trovò Colenso intatta; e che un indigeno narra che vi fu un combattimento il 2 corr. al sud di Ladysmith nella pianura verso il fiume Tugela. I boeri furono sconfitti e subirono gravi perdite.

(S) **Londra**, 8. — *L'Exchange Company* annunzia una vittoria degli inglesi a Ladysmith. Duemila boeri sono stati fatti prigionieri.

(S) **Londra**, 8. — *Daily Mail* dice che gli inglesi ebbero quattro feriti a Dundee e respinsero l'assalto dei boeri, i quali subirono gravi perdite. La città ha poco sofferto.

Il *Daily News* ha da Durban: Il colonnello French si reca a Capo Town per assumere il comando della cavalleria.

Il *Daily Mail* dice che si procederà alla mobilizzazione del II e del III Corpo d'armata.

Una divisione di 10,000 uomini, appartenente al II Corpo d'armata, partirà appena che sia possibile per l'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Pietermaritzburg, in data del 5 corrente:

" Notizie pervenute ieri confermano che le perdite dei boeri nello scontro presso Ladysmith furono gravi. Si crede che essi abbiano perduto un migliaio di uomini. Anche le perdite degli inglesi furono fortissime, specie perchè i boeri dopo l'assalto alzarono la bandiera bianca. La situazione è molto migliorata. "

(S) **Capo Town**, 6. — I boeri bombardarono Mafeking il 24 ed il 25 ottobre. Vi lanciarono 300 granate.

(S) **Kimberley**, 8. — I boeri distrussero i magazzini di dinamite della Compagnia Debeers.

(S) **Durban**, 8. — I boeri s'impadronirono d'Ingwarruna (Zululand) ed incendiarono gli edifici pubblici ed i magazzini di approvvigionamento. Gli abitanti fuggirono.

(S) **Capo Town**, 8. — Il *Capo Times* mantiene la notizia che gli inglesi furono, sabato scorso, vincitori a Ladysmith.

— Il *Daily Telegraph* dice che i boeri perdettero, venerdì scorso, a Ladysmith 1000 uomini e gl'inglesi 100.

(S) **Capetown**, 8. — I volontari partono oggi pel teatro delle operazioni militari.

Gli olandesi della Colonia del Capo mantengono un'attitudine neutrale; ma numerosi olandesi del Bechuanaland si sono uniti ai boeri.

Le ferite prodotte dai proiettili dinamitardi sono meno pericolose di quello che si temeva. Quei proiettili perforano le ossa ed i muscoli senza romperli, facendo un foro molto netto.

(S) **East Court**, 5. — Un treno blindato è partito alle quattro del mattino, per ragginngere Ladysmith e ritornò alle 8,30.

Essendosi esso spinto oltre Colenso, trovò i ponti di ferro intatti e la linea ferroviaria non distrutta.

(S) **Queenstown**, 5. — E' stata tolta una violenta esplosione in direzione del ponte Stormberg. Si dice che i Boeri lo abbiano distrutto.

(S) **Lorenzo Marquez**, 8. — Un corpietto Cafro, qui giunto, annunzia che 350 boeri invasero Amatongaland e saccheggiarono ed incendiarono Bremersdorp nello Swaziland.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, ore 14.30 — Il Consiglio comunale di Lione votò ad unanimità un ordine del giorno di simpatia per i boeri.

Parigi, 8, ore 18.34. — Il *Temps* ha da Londra: Persistono le voci di una vittoria degli inglesi a Fatham's Arm. Però il ministero della guerra non ha fatto alcuna comunicazione in proposito.

Si rinnisconо i trasporti per la spedizione immediata nell'Africa meridionale di altri 10.000 uomini.

(S) **Londra**, 8. — Il Ministero della guerra assegna alle famiglie dei richiamati ammogliati la metà dei salari che percepivano prima della loro chiamata sotto le armi.

La resa della colonna Carleton.

Si cominicia ad avere qualche maggior dettaglio sul fatto d'armi di *Nicholson's Neck*, che ebbe per risultato la capitolazione della colonna comandata dal colonnello Carleton, composta di due battaglioni di fanteria e una batteria di artiglieria.

E' noto che, durante la sua marcia notturna, la colonna del colonnello Carleton fu attaccata dai boeri.

Dei pezzi di roccia, rotolando sulla batteria, cagionano un panico tra i muli. I due battaglioni di fanteria si rifiutano, per ragioni di sicurezza, di difendere il suoi, ed una colonna adiacente. Fino al mattino si fecero in fretta delle trincee. All'alba, i boeri, situati su due alture vicine, cominciarono il fuoco e per un'ora la fucileria continuò, senza risultati.

Se non che, ad un tratto, un nuovo nucleo di boeri apparve alle spalle degli inglesi, ossia dalla parte in cui non vi erano trincee. Per rispondere, gli uomini non avevano altro riparo che le roccie e qualche buca.

Il fianco dei boeri era insieme assai nutrito e meravigliosamente sicuro. Il soldato inglese che si scopriva al di sopra delle trincee di fronte, riceveva immediatamente una palla. Nascosto invece dietro le roccie nella parte posteriore della posizione, se lavava il capo per vedere dov'era il nemico, cadeva immediatamente col capo fracassato. I superstiti dissero che tutti sarebbero stati uccisi fino all'ultimo, se non si fossero arresi.

Sembra, secondo alcune versioni, che la superiorità numerica dei boeri non fosse schiacciante e che una carica alla baionetta potesa forse essere tentata, ma secondo altre si ritiene che sarebbe stato un massacro inutile.

Nessun ufficiale è stato morto; cinque dei 44 rimasero feriti. Dei soldati 14 furono uccisi e 150 feriti. Restavano quasi 900 uomini e non 2000 come fu detto)

Inghilterra e Germania.

(S) **Berlino**, 8. — Il *Wolf Bureau* annunzia essere stata conclusa una convenzione fra la Germania e l'Inghilterra, salvo il consenso degli Stati Uniti.

La Convenzione stabilisce che le isole Samoa, ad eccezione dell'isola Tutuila e delle isole adiacenti, passano in possesso della Germania.

La Germania rinunzia a tutti i suoi diritti sulle isole Tonga e sull'isola Savage in favore dell'Inghilterra, ed inoltre lo cede le due isole Chiosul ed Isabel, che fanno parte dell'Arcipelago Salomon.

Successivamente la Germania a l' Inghilterra stipulerauno la divisione della zona neutrale dell'Hinterland di Togo.

Si può ritenere esito il consenso degli Stati Uniti alla Convenzione.

Le tre potenza si metteranno d'accordo per sottoporre ad arbitrato la questione delle indennità per i danni di guerra nelle isole Samoa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 8, ore 20,15. — I giornali applaudono alla politica del ministro degli affari esteri von Bülow per la conclusione della Convenzione coll'Inghilterra riguardo a Samoa.

La *National Zeitung* è informata da fonte autorevole che la Convenzione è limita esclusivamente ai punti considerati e che non contiene alcuna altra stipulazione relativa alla politica generale.

Non si è fatto neppure menzione della crisi attuale nell'Africa meridionale, per evitare perfino il sospetto che la Germania avesse voluto approfittare del fatto che l'Inghilterra è ora impegnata in una guerra per escritare su di essa una pressione.

L'unico scopo che si è avuto in vista nel concludere la Convenzione è stato quello di riaffermare i buoni rapporti esistenti fra i due paesi, e di evitare che questi venissero turbati da nuovi dissensi per la questione di Samoa.

La coincidenza della pubblicazione della Convenzione colla presenza dello Czar a Potsdam viene a confermare che la Germania è in relazioni egualmente buone tanto coll'Inghilterra che con la Russia e in generale con tutte le potenze.

I Sovrani a Milano.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 8, ore 17.10 — Alle autorità milanesi convenute al pranzo di Corte a Monza si è pure avvenuto espresso il desiderio di visitare oggi i restauri del Castello Sforzesco e i Musei archeologico, numismatico, artistico e del Risorgimento che vi sono annessi.

Vi sono giunti infatti alle 15, accolti da tutte le autorità, dagli ufficiali della guarnigione, dagli on. Perro, Colombo, Campi, Gabba e Sola e da parecchie notabilità cittadine, al suono della Marcia reale.

Sono stati Loro guide attraverso l'ampio Castello — restituito all'ammirazione di tutti — l'architetto Luca Beltrami e il cav. Carotti, segretario dell'Accademia di Belle Arti, ai quali hanno espresso il Loro grande compiacimento.

Sono ripartiti poco fa, osseguiati, come all'arrivo, dalle autorità e salutati dalle rappresentanze dell' " Associazione monarchica degli studenti, " dell' " Unione Popolare " e del " Sodalizio ginnastico *Mediolanum* „ intervenute con le bandiere

(S) **Monza**, 8. — Le LL. MM. il Re e la Regina, che si erano recate a Milano alle ore 11.15, sono ritornate a Monza alle ore 17.

Il commercio dell' olio di oliva

Crediamo interessante per un ramo del commercio italiano di primaria importanza, come quello dell'olio d'oliva, di riassumere le segnenti notizie, raccolte dal signor Ch. Rivière per conto del Comizio agrario di Aigues. Esaminando la situazione commerciale di questo prodotto in tutto il mondo, i nostri produttori ed esportatori potranno ricavare utili e pratiche indicazioni.

La Turchia approvvigiona d'olio d'oliva la *Bulgaria*, ma, quando il raccolto è cattivo, come nel 1897-98, si consuma l'olio di sesamo, ordinariamente fornito da Marsiglia.

In *Danimarca* il consumo è insignificante 80.000 chilogr. ma appena ricominciti parte da Nizza, ma specialmente da Bari (Puglie).

La *Spagna* è paese di grande cultura per gli oliveti, di fabbricazione d'olio ed esportatore in tutto il mondo; grande concorrente quindi dell' Italia. Quando da noi fallisce il raccolto, l'Andalusia diventa il nostro grande fornitore oleario; nel 1899 ce ne ha mandate 280.000 tenn.

La Spagna però è molto in arretrato quanto alla fabbricazione, benchè fornisca le *sardinerie* francesi. L'olio di oliva è la base dell'alimentazione spagnuola, che non sdegna gli oli grossi e non separati. La Spagna è, dopo l'Italia, il paese di maggiore esportazione dell'oliva.

Susa, Sfax e Siracusa approvvigionano *Malta*, dove il consumo dell'olio d'oliva diminuisce di fronte alla invasione dell'olio di cotone, malgrado che su quest'ultimo si sia raddoppiato il dazio d'entrata.

Il *Montenegro*, paese piccolo, produce abbastanza non solo pel suo consumo, ma anche per esportare una parte dei suoi olii in Austria ed in Serbia; l'austro sopra vi manda all'estero 60,000 kilogr.

In *Olanda* il commercio decresce; da 1,055,000 k. nel 1891 è scesa a 378,400 nel 1898.

In *Germania* la quasi totalità d'olio d'oliva proviene dall'Italia, principalmente da Bari, per circa 10 milioni di lire. Le classi medie, il cui gusto non è troppo raffinato, si contentano d'olio di sesamo, di cotone o di arachide che costano poco; la classe operaia consuma olio di rapa. Gli olii di oliva sofisticati sono forniti dall'Italia e dalla Turchia: 80,000 quintali nel 1898. La Francia arriva appena a fornire 2000 qu.

L'Italia alimenta pure il mercato dell' *Inghilterra*: 8454 tonn.: il resto, in tenue misura, Turchia e Grecia.

La Francia ve ne manda 718 tonn. appena. L'olio italiano è ricercatissimo per la sua purezza e limpidità, pel suo gusto neutro ed il buon mercato. Tuttavia, una gran parte di questi olii è destinata all'industria.

In *Austria-Ungheria* l' importazione è considerevole: 30,000 quintali nel 1898. L'Italia occupa il primo posto fra i fornitori con 23,580 quintali.

La Dalmazia e l'Istria coltivano l'olivo, ma non bastano al loro consumo; la Dalmazia ne fabbrica 10,000 quintali.

In *Belgio* sono ricercati gli olii molto chiari e senza sapore ma non ne si può dire quanto olio d'oliva entri in quel paese, perchè la dogana li registra in massa sotto la rubrica: Olii vegetali. Gli abitanti preferiscono gli olii di semi, di sesamo, di arachide o cotone.

Grande è il commercio in *Portogallo*. Per bastare ai bisogni della importante industria della *sardiniere*, si importano dalla Spagna e dall'Italia quantità considerevoli d'olio d'oliva. Del resto l'industria olearia vi è molto sviluppata, e gli olivi trovano clima propizio per dare un prodotto eccellente.

In *Rumenia* i contadini cercano il buon mercato più della qualità, e consumano olii di sesamo e cotone. Tuttavia la Rumenia importa circa tre milioni e mezzo di kg. d'oliva, specialmente forniti dalla Turchia, Grecia ed Austria.

Il commercio oleario, considerevole in *Russia*, e nelle mani dei tedeschi. E' difficile sapere esattamente la parte dell'olio d'oliva, perchè all'entrata le statistiche non portano che una sola rubrica: Olii grassi.

Turchia i principali fornitori sono: l'Italia per oltre 20 milioni di kilog; poi Grecia e Spagna.

Nelle provincie baltiche si consuma l'olio di grasole e di lino rafinato. Nel Caucaso quello di sesamo.

La *Serbia* trafica con la Dalmazia e Trieste.

In *Svezia* e *Norvegia* la statistica confonde tutti gli olii: ricino, palma, noce, canapa ecc.

Nella *Svizzera* i grandi centri frequentati dagli stranieri consumano una discreta quantità d'olio di oliva, fornito quasi tutto dall' Italia. Gli olii francesi di Nizza e Provenza sono rarissimi.

La *Turchia* ed i suoi possedimenti asiatici ed insulari producono olio d'oliva in abbondanza, e ne esportano ed importano dall'Arcipelago e dall'Italia.

I Turchi consumano un olio mal preparato che è base della loro alimentazione.

Insignificante e tributario dell'Inghilterra il commercio della *China* e del *Giappone*. Gli abitanti adoperano olii animali e di semi. Anche nell' *Indie inglesi* commercio poco importante fatto dagli inglesi. Si dice lo stesso della *Persia* e del *Siam*: le popolazioni preferiscono gli olii di qualità inferiori o nel Siam quello di cocco.

Cipro è paese produttore d' olio d'oliva. Gli isolani preferiscono quello poco raffinato pel basso prezzo e pel sapore pronunziato.

In *Egitto* l'importazione dell'olio è stata di 2.735.000 k. nel 1897: viene prima la Turchia che ne inviò per 1.450.000 franchi, seguono Italia e Grecia. Gli indigeni vogliono olio solcrito, non raffinato, a sapore forte; ma gli europei preferiscono gli olii di Bari. Consumo di olio d'oliva con quello di cotone, girasole e sesamo.

Transvaal e *Capo*, commercio poco importante, in mano agli inglesi. Al *Zanzibar* olio di semi, Debole consumo in *Bolivia*: importazione italiana. Al *Brasile* olio portoghese, grosso: il 70 per cento del consumo. Gli olii italiani mescolati con quello di cotone, a buon mercato, di provenienza americana, sono venduti correntemente.

Nel *Canadà* vanno gli olii francesi. Al *Chili* gli olii d'origine italiana sono diffusi, ma vi è pure apprezzata la marca francese. Lo stesso può dirsi della *Colombia*, *Costa Rica*, ecc.

Cuba commerciava finora esclusivamente con la Spagna.

Negli *Stati Uniti*, malgrado l'importanza della popolazione, l'olio d'oliva estero non sorpassa il valore di L. 2.500.000 nelle annate buone; le classi agiate preferiscono il burro e le masse gli olii animali e di cotone.

Inoltre gli oliveti di California cominciano a produrre in abbondanza e a prendere parte all' esportazione.

Il commercio italiano è il più considerevole: 21

mia etolitri; ma a prezzi elevati che indicano trattarsi di qualità sopraffine.

Scarso il consumo degli *Stati Uniti di Colombia*; il mercato è tenuto dagli italiani e dagli spagnuoli: Pollo di sotone d'uso comune.

Nel *Messico* il mercato olearlo è monopolizzato dagli spagnuoli che vi importano 400,000 ettolitri l'anno. È molto poco d'olio d'oliva adulterato.

L'Italia fornisce quasi esclusivamente il *Perù* con un miscuglio d'olivea e cotone.

A *Porto Rico* importazione spagnuola.

Nell'*Argentina* circa 6 milioni di k. di importazione annuale. Predominio l'Italia per un valore di 5 a 6 milioni di lire.

Nell'*Uruguay* si domandano le qualità forti d'Italia e di Spagna.

In *Australia* l'Italia, l'Inghilterra e l'America sono i principali importatori.

A *Ceuta* consumo nullo; si preferisce l'olio di cocco.

Nella *Nuova Zelanda* commercio senza importanza.

Come si vede da questa rapida rassegna, il bacino del Mediterraneo è sempre il grande centro di produzione dell'olio d'oliva, ma contrariamente a quanto si pensasse nella Italia, il consumo è da altrove abbondanti raccolti sotto altri climi, specie in California, nell'America del Sud e in Australia.

Dovunque l'olio d'oliva è in concorrenza con quello di semi, che costa meno e si altera più difficilmente. La produzione dell'olivo è molto irregolare: i rarissimi anni intermittenti ed una buona raccolta non si ha che ogni cinque anni. Da ciò le grandi fluttuazioni di questo commercio, fluttuazioni che sarebbero tanto più accentuate, se i principali paesi esportatori, l'Italia, la Spagna e la Francia, non avessero grandi riserve elearie.

Ecco il centro del commercio d'olio per tutto il mondo. Le sue raffinerie lo adattano al gusto dei vari consumatori e confezionano oli del medesimo tipo, indispensabili alle sardiniere ed alle fabbriche di conserve, specialmente di pesci.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Avviso di Corte — Sonno del Regno: Avvisi — R. D. col quale viene sospeso il Giudizio di istanza di Beverla assentendo una classe infantile alla Sc. elem. femminile — R. D. circa l'agregr. del comune di Alfano alla sez. elett. di Torrecuso nel collegio di Cava dei Tirreni.

E. R. D. che classifica tra le provinciali un tronco di strada nella provincia di Cuneo — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Prezzi del cambio — Media dei corsi dei Consolidati e rendenti nelle varie Borse del regno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Stati generali del Re. — Mastrovalerio Francesco Paolo da Solerno a Napoli; Ritieri Gaetano da Sant'Angelo dei Lombardi a Salerno.

Pretori — De Lisa Carlo da Torre Annunziata al 4° mand. di Napoli; Vardè Carlo da Nicolosi da Castellammare di Stabia al 6° mand. di Napoli; Martinelli Giuseppe da Acerra a Torre Annunziata; De Martino Raffaele da Mirabella Eclano ad Acerra; De Peppo Gaetano da Sinigallia a Mirabella Eclano; Russo Francesco da S. Bartolo ro in Galdo a Cabibito; Mariano Antonio da Calabritto a Tolve; Liccardi Francesco Saverio da Rionero a Melfi; Tolentino in G.dici; D'Elia Domenico da Tolve ad Altavilla Irpina; Gallo Tommaso da Solopaca ad Altavilla Irpina; Del Pinto Salvatore da Grottaminarda a Bonito; Lombardi Ernesto da Altavilla Irpina a Paternopoli; Ferri ni Salvatore di Paternopoli a Grottaminarda; Celestino Vincenzo da Montefalcione a Solopaca; Natali Giovanni da Carife ad Ariano; Di Fiore Domenico da Bonito ad Ariano; Perrotti Bonzi-Vil Innocenzo da Irsina a Seminara; Gli Paolo da Gurrino a Passano; Stradini Achille da Gerocarne a Vigevano; Mazzarino Antonio da Brevilla a Barbarano; Frisoli Elia da Trivigliano a Mandorla.

Aggiunti giud. — Petrelli Luigi fl. vice., a Tolfa di tramonto a Civitella Roveto; Zaccheo Riccardo id. id. Mandarin id. Perregrago; Pagliese Filippo id. id. Calvabellotta id. Castiglione Messer Marino; Di Dedda Cesare id. id. Castiglione Messer Marino; Di Mario Alfredo id. Alfedena; Miceli Mario Matteraldo id. Guercino; Del Vasto Nicolemo id. id. Aci S. Antonio id. Castelnuovo nel Sannio; Lavagna Attilio id. id. Ancisco al trib. di Novara; Tortona Giuseppe dal trib. fl. vice-pret. ad Asciano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 7. — Alle 7 1/2 di domenica le guardie forestali Fabbri Adolfo e Moriconi Abele, del distaccamento di Forte dei Marmi, partite per turno per tempo, da aver già percorso in ora così mattutina circa 7 chilometri, giunte in località *Maddalena*, presso il confine che col territorio Lucca-Camaiore, e sul ciglio di un poggio soprastante al torrente Frediana, incontrarono un cacciatore, cui chiesero il permesso di caccia. Ma quegli, giovane e robusto, fuggì.

Inseguito dalle guardie oppose fiera resistenza e... tutti e tre rotolarono per il declivio facendo un salto di circa 9 metri.

Il cacciatore, fattosi dalla caduta, furono portate a Lucca in vettura, sanguinanti. Al capo guardia Fabbri, che ha ottimi precedenti, furono all'ospedale riscontrate parecchie ferite al capo, di cui la più grave, che gli ha lasciato sospetto il cranio, guaribile in 30 giorni con riserva.

La guardia Moriconi ha riportato una ferita lacero-contusa al parietale sinistro e varie lesioni nel dorso, guaribili in dieci giorni.

Ambedue perderono nella lotta i fucili, ritrovati poi nelle vicinanze dalle guardie di finanza in perlustrazione.

I carabinieri ricercano ancora il cacciatore, che le guardie videro quasi trasmettere dalla caduta, ma che, qualche istante dopo, era sparito.

Modena, 7. — (c. c.) Il comm. Cesari, da tre anni rettore dell'Università, si è dimesso. La causa va ricercata nelle accese piattose gravi insolenze, appunto di carattere qualità di rettore, dal quale Re della Facoltà di matematica. Le dimissioni, che l'egregio comm. Cesari ha accompagnate con un opuscolo nel quale con argomenti inconfutabili si scagiona dalle accuse, hanno addolorato tutti gli studenti e la cittadinanza che ebbe sempre affetto e deferenza per lui squisitamente gentile, rigidamente e giustamente severo, profondamente onesto.

Fanno voti che, messo da parte tutti attestati di stima, receda dalla deliberazione e continui l'opera sua a favore dell'ateneo.

Terni, 8. — Ore 16,30 — (*S*) Alla Esposizione generale Umbra il nostro Convitto comunale, è stato premiato con la medaglia d'oro.

— Sabato 11 corrente in prossimità della *Grazie* avrà luogo la festa degli studenti, cui interverranno gli alunni di tutte le scuole e le Autorità civili e militari.

Livorno, 8, ore 15,45. — (*P. C.*). Iersera, alle 20, giunse la corvetta americana *Essex*, adibita ad uso di nave-scuola, con gli allievi di marina degli stati Uniti. Stamane ha scambiati i saluti con le navi italiane ancorate in porto.

— Stamane è stato rinvenuto morto nel suo letto Carlo Celi, sessantenne, proprietario dell'antico caffè di Piazza delle Erbe. Era stato côlto da apoplessia durante il nonno.

— Giuseppe Donnini, rivenditore di giornali, mentre passava per la via della Madonna, colpito da malore improvviso, cadde e si ferì alla fronte. Ricoverato all'ospedale, vi morì poche ore dopo.

Perugia, 8, ore 17 — (*Reuzo*) In contrada *Castagna* è stato scoperto stamane il cadavere di uno sconosciuto ferito in più parti per arma da taglio. L'Autorità indaga.

Milano 8, ore 18. — Francesco Soffiantini, detto *el bracein* perchè mutilato d'un braccio, sospettando che in seguito lo trasliasse con il fornaio Francesco Albrizzi, ne chiese conto a costui. Male glie ne incolse, però, perchè n'ebbe una coltellata nel un fianco con lesione nel un polmone. E' in fin di vita.

— L'operaio Giovanni Dell'Acqua, ventiduenne, addetto alle pubblicazioni Ypsi a Legnano, mentre con altri compagni spingeva un carro per agganciarlo ad altri, sdrucciolò e prima che potesse avvedersi del pericolo fu preso in mezzo da due respingenti, che gli schiacciarono la testa in modo orribile.

— Lo sciopero dei pasticcieri, rimasto parziale, accenna a finire, grazie ad un accordo intervenuto oggi tra le Commissioni dei proprietari e dei lavoranti, basato sul consentimento parziale dei proprietari a concedere il riposo festivo, la libertà notturna ai capi-lavoranti e l'aumento generale delle mercedi, nella misura del 20 al 25 per cento.

Congresso di Casale Monferrato

Gli spari contro la grandine.

Dalla sedata inaugurale del Congresso e della prima seduta i lettori sono stati informati dal telegrafo.

La questione però che qui si agita e che in una stagione sfavorevole ha fatto qui convenire agricoltori, e scienziati di ogni parte d'Italia e dall'Inghilterra, Svizzera, Francia, ecc., assume tale importanza che e per la aspettativa delle conclusioni e delle prove degli apparati grandinifughi, e sotto l'aspetto della economia pubblica, merita che dei risultati Congressi tenuti in quest'anno in Italia, questo unito in maggiore attenzione di coloro che sanno, per triste prova, di quanta desolazione e miseria può essere causa un nembo grandinifero.

Il concetto di poter lottare contro le preponderanti forze della natura ha lasciato scettici nonmi dalle menti più innocue, ma quanti studi e quanti fenomeni scientifici conciniciarono ad essere stradati per osservazioni fatte con mezzi microscopici. Basterebbe citare la rana di Galvani, e la difesa di una nave in naufragio, spargendo dell'olio sui mare tempestoso.

L'on. Ottavi ha detto nel suo discorso inaugurale che avendo in questa questione il Governo avuto ogni cosa tracciato dalla pubblica opinione, ma ha reso giustizia al Ministero della guerra che tra tutti è stato il più valido efficace cooperatore della provvi di tiri, conosciuti in questi giorni. Mirati il saluto agricoltore, come ha reso giustizia al Ministero dell'Interno ed a quello dell'Agricoltura che, nelle persone del Salandra e Vagliasindi, non ha visto in questa questione del combattimento fra l'uomo e le nuvole, una di quelle meravigliie tanto grosse che sorprendono le menti degli uomini serei ed ospitali.

Non è quindi senza un senso di meraviglia che mentre la capitale dell'antico Monferrato è insufficiente ad ospitare tante individualità dell'Alta Italia, dalla Romagna in giù nessuno o quasi si è interessato della questione. Solo per un sentimento di amor proprio risvelino al nostro giornale avrene informate i lettori appena apparve un opuscolino di 20 pagine che il borgomastro di Windisch Feistritih pubblicò nel 1896, e di averne seguito il movimento quando l'on. Ottavi le rese di pubblica ragione in Italia dopo aver visitato quella regione.

Nella seduta di oggi quindi era con impazienza attesa la parola del signor Suschnig di Graz, che riferiva sui risultati avuti dagli spari contro la grandine e sulle osservazioni fatte a quel riguardo.

Egli ha parlato abbastanza francamente in Italiano da industriale e da artigliere, come egli si è dichiarato.

Egli ha ricordato che il suo paese, la Stiria, per la sua posizione geografica fra le Alpi e la pianura di Ungheria e meree le favorevoli condizioni di suolo e di clima è adatto alla viticoltura tanto che l'area complessiva dei vigneti è di 35,000 ettari con una produzione media di 895,000 ettolitri rappresentanti un ricavo netto di 7 1/2 milioni di fiorini.

Del 10 distretti nei quali è diviso il territorio viticolo 5 soffrono danni per la grandine: si comprende quindi, come la questione della difesa contro la grandine, sia di carattere importante pel detto paese.

Anche della Stiria, le autorità dello Stato e quelle provinciali, per i ricordi di vecchie tradizioni, poco si sono curate dell'organizzazione delle stazioni di tiro; e invece degno di lode che la Cassa di risparmio Stiriana sovvenzione l'impianto delle stazioni, ne ha di proprie ne' suoi possedimenti, segno con cura gli effetti ottenuti e così altre ed altre ancora ne istituì dei piccoli agricoltori che sono molti.

Il relatore, in conclusione, non ammette più il dubbio sull'efficacia di tirare contro il nembo, e senza entrare nel campo scientifico, ha posto tante tesi relative all'impianto delle stazioni, al loro ordinamento, alla loro e distanza delle une dalle altre, alla forma, carica e portata dei mortari, alla direzione dei tiri, e cioè verticali o orizzontali, delle quali si trattarà come tema speciale, dopo aver fatto le relazioni degli esperimenti fatti in Italia.

Al Suschnig ha seguito il prof. Arturo Marescalchi, per riferire sui risultati avuti negli spari in Piemonte.

Egli ha fatto notare da principio che per fare una reazione più esatta avrebbe avuto bisogno delle osservazioni ufficiali e private sui temporali con o senza grandine nelle varie provincie del Piemonte, difetto al quale convieue provvedere se si vuole una storia sicura sui risultati avuti negli spari.

Egli ha quindi detto che nel 1891 il Piemonte è stato funestato da 25 temporali degni di nota. Hanno funzionato nella provincia di Novara 80 stazioni e 540 nella provincia di Alessandria. Egli ha passato in rassegna i risultati ottenuti e malgrado la lamentata deficienza di dati ha primamente conclusso che contro i sembi temporalcschi che arrivano con vento, non bisognano di non grande, violenza prima che incominciano le precipitazioni. Gli spari hanno sempre dimostrato un effetto buono che è visibile anche all'occhio profano.

Ma dopo di ciò sorge il dubbio: cioè, che sotto il temporale che già si rovescia sulla zona dei tiri sotto forma di violento acquazzone, gli spari, anche se continuati con una disciplina che è difficile a mantenersi in quei momenti, restano impotenti a portare in alto la loro azione, e se la grandine si forma in quei momenti, la grandine cade senza che gli spari possano seriamente impedirlo nel tempo, cioè dal 24 luglio e 8 agosto, epoca in cui ne contro quei temporali che vanno sotto il no, me di nubifragi, gli spari sono impotenti a svolgere un'azione di riparo.

Per cui, conclude, che se una conclusione definitiva, generale, scarsa e precisa non sembravagli possibile trarre da questo primo anno di prove in Piemonte, è da ritenere invece molti, moltissimi miglioramenti a continuare, con migliore organizzazione nelle esperienze iniziate.

Nella sala attorno di cui dirò delle prove eseguite nel Veneto e in Lombardia.

Intanto oggi, tra una seduta e l'altra, cominciano le prove dei cannoni presentati, sono circa 40, e che sono stati collocati in un campo di loro appartenenza dal comandante il presidio, colonnello Luda. Il quale in questa circostanza, coi suoi ufficiali e soldati, ha dato prove di un nonmo interesse a che gli esperimenti siano eseguiti con regolarità e scevri di pericolo. Non si sa mai!

Miles agricola.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Casale Monferrato 8, ore 16. — Il Sottosegr. di stato on. Vagliasindi, giunto da Alessandria col deputati Calleri e Rogna, e col prefetto Serafini, fu ricevuto da tutte le Autorità e dall'on. Ottavi.

Dopo breve sosta in casa Ottavi, l'on. Vagliasindi si recò al Congresso dei Consorzi di tiro contro la grandine.

Il Congresso, su proposta Pini, acclamò Bologna a sede del II Congresso.

Casale Monferrato 8, ore 18.30. — L'on. Vagliasindi si disse lieto che il Governo gli avesse riservato l'onore di assistere alla chiusura del Congresso.

Affermò di aver seguito con interessamento i lavori e si dichiarò soddisfatto che in tutta la legislazione dei temi nec mi venuta mai meno quella prudenza che fu guida costante agli iniziatori.

Conchiuse dicendo di riservarsi di esporre quali sarauno gli incoraggiamenti e gli aiuti del Governo dopo aver conosciuti i voti del Congresso.

La discussione continuò quindi sulla parte economica relativa all'impianto di stazioni di spari comunicali e sulla necessità di disciplinare con leggi la istituzione del Consorzi di tiro.

Alle 14 ci fu al "Liceo Trevisio„ un banchetto di 200 coperti, offerto per sottoscrizione dai conservatori alla Vagliasindi.

Vinterrannero i deputati Ottavi, Calleri, Rogna, Bercarelli, Mandini, Rizzetti e Pini, il sindaco Mancarda, il prefetto di Alessandria, Serafini, le rappresentanze delle autorità civili e militari e delle Associazioni agrarie e numerosi consorzisti.

Ippolito Luzzatti, in nome del Ministero, presentò una pergamena a Bombieri, Sacco ed Ottavi.

Pertinace, agricoltorissimi, Ottavi, Bombieri, Cavorini, presidente della Giurie, Luschnig di Gratz per Stiger, Dudan della Dalmazia, Battaglini, presidente della Commissione degli spari, Vermorel, francese, i deputati Calleri ed Agnuzia ed il sindaco Manacarda.

Notevole il discorso dell'on. Agnglia.

Il deputato di Alessandria dopo aver salutato reverente, a nome del Lazio, il Piemonte, al quale gli italiani si sentono grati per la redenzione d'Italia, espresse la fiducia nell'opera degli amici Salandra e Vagliasindi, che quali cari maggiori d'ingegno, la prefenditi degli studi e la tenacia di propositi e l'augurio di potere, insieme con il collega *Manzini* e la proprietà unanime della Camera agraria di Roma trarre profitto dagli studi e dalle esperienze del Congresso, a tutela della disgraziata viticoltura della regione laziale.

Tra gli applausi più calorosi conclusse salutando la " civile Casale. „

L'on. Vagliasindi pronunciò quindi un discorso coraggioso ed elevato. Narrò delle cure del governo contro l'infausta invasione della Fillossera nella provincia di Alessandria, assicurò che il governo proseguirà con la massima oculatezza nell'opera di difesa dei vigneti di Casale e di Asti e promise che la " p litica filoceretana „ sarà inspirata agli interessi generali della regione.

Elogiò altamente la famiglia Ottavi, benemerita dell'agricoltura nazionale.

Ringraziò l'on. Agnglia e gli altri oratori per l'espressione della fiducia nel ministro Salandra e in lui.

Accennò che ambedue tornano conto dei risultati del lavori del Congresso per razzinuguere lo scopo umanitario della difesa della viticoltura contro il flagello della grandine.

Il discorso dell'on. Vagliasindi, simpatico e vivace, fu salutato da un'ovazione affettuosissima.

Dalla riviera di Nizza.

Nonaco, 7. — Se dal mattino si decide del buon giorno, la nuova stagione dovrebbe superare tutte le precedenti, giacchè gli arrivi di forestieri e gl'impegni di alloggi lungo tutta la riviera non fanno che aumentare di giorno in giorno.

Aggiungete che a Roma c'è l'anno santo ed a Parigi l'Esposizione mondiale, le quali per riflesso riversano qui, non fosse che per qualche giorno, una parte dei visitatori di Roma e Parigi, e potrete bene sommare.

Dinanzi a questa prospettiva qui si fanno grandi preparativi di feste pubbliche e di attrazioni artistiche, mentre ogni albergo, nelle ville e nelle case private non si fa altro che abbellire, rinnovare e ingrandire. L'animazione è generale lungo tutta la linea.

Nè l'aspettazione dei visitatori sarà frustrata, giacchè poi nuovi lavori compiuti dalla Società, sia dal lato estetico che da quello igienico, questo Principato specialmente è diventato un spede di paradiso terrestre rivedato e corretto per le moderne esigenze.

L'inaugurazione della stagione è toccata al nostro bravo maestro Vigna, il quale ha diretto domenica un grande concerto, che ha servito per aprire i battenti al teatro di Montecarlo, che ha subito assunto un aspetto veramente nella brillante, della splendida sala, mediante una nuova disposizione delle poltrone, che ingrandisce il colpo d'occhio e contribuisce altresì a rendere più acustico l'ambiente.

Gli artisti di questa prima Esposizione musicale ni prende parte, sotto la direzione del sig. Simon, il bravo direttore delle *Varietà* di Marsiglia, una schiera dei più distinti attori e attrici parigine.

Il 12 corrente avrà luogo la 4ª rappresentazione della stagione lirica, ma anche lì, causa la mancanza di artisti di grido, non si è potuto pensare a produrre nell'auditorio un'eccellente impressione.

Varie — A Bologna si tratta di trasformare il vecchio teatro del Corso, in modo da renderlo capace di oltre 2000 persone e adatto a tutti i generi di spettacoli.

Il piano di riduzione degli architetti Stanfini e Collivà comprende l'abbassamento del livello della platea, ai lati della quale sorgeranno una grandiosa galleria a gradinata. E il palcoscenico verrebbe pure trasformato in galleria scoperta.

Il soffitto sparirà e il teatro sarà coperto da un padiglione, il quale permetterà le rappresentazioni diurne.

Il palcoscenico e i camerini degli artisti subiranno pure varie modificazioni e miglioramenti, come pure nuove uscite e scale per l'illuminazione e per il riscaldamento, secondo tutte le esigenze moderne.

Se i palchettisti si asiranno in proporzioni modeste nella spesa ai proprietari, i lavori di trasformazione comincieranno quanto prima.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Torino, 8, ore 24. — (*Ermes*) — Al teatro Alfieri, pieno zeppo di un pubblico scelto e intelligente le *Tragedie dell'Anima* di Roberto Bracco ebbe esito discreto. Piacquero specialmente i primi due atti.

Nell'insieme il lavoro non convinse.

Novelli in Ungheria.

Budapest, 8, ore 6.15. — Il successo del *Lebemann* ed è rinnovato ieri sera per la rappresentazione del *Luigi XIV*.

L'introito è stato di ottomila fiorini, cifra non mai raggiunta nei teatri ungheresi. Tutto il dramma è stato un successo di delirio per Ermete Novelli, acclamato entusiasticamente ad ogni fine d'atto.

L'impresa lo ha riconfermato per altro cinque recite, che egli tornerà ad eseguire dopo le cinque già annunziate per *Cavalleria Rusticana*.

Per queste già tutti i posti sono stati venduti.

Sport

Agosliao Greco in pericolo — Al ritorno dal suo splendido giro d'America il maestro Greco fa ad un palo di perdarsi; eccone la curiosa descrizione che un amico fa del caso nella *Gazzetta dello Sport*:

Partito da Buenos Aires il 23 settembre con carico completo di passeggieri e di merci, si dirizzò la prora per Montevideo e Las Palmas.

Passato l'equatore la sera del 6, una sinistra scossa scosse il piroscafo e tutti dell'ufica che s'è estpa.

Una bielia ha sfondato il condensatore aprendo così una via d'acqua abbastanza grave; un'altra via d'acqua aperta dal passo di un propulsore.

La voce del sinistro corre rapida; il panico incomincia a serpeggiare fra i numerosi passeggieri.

Siamo a 96,0 di latitudine Nord e 310 miglia dalla Penda Pogo dei C. Verde e 900 dalla costa dell'Africa.

La pompa tutte sono in moto febbrile, ma con poco risultato. L'acqua sale sempre, inesorabilmente.

Si prepara tutto le imbarcazioni per averle pronte in caso di bisogno.

Col mattino del giorno 7 l'acqua raggiunge un'altezza di 4 metri e mezzo nella stiva centrale; più ci ravvigliamo e s'finalizzano vieppiù imporatanti aiuto, impreserati il destino.

Ammirabile di calma e di sangue freddo il comandante Olivari: e gli ufficiali che impartiscono ordini alla ciurma disciplinata e silenziosa.

I passeggeri traggono un po'di coraggio dall'esempio del marinai. Agostino Greco che è sempre sereno e accidente come quando è sulla pedana di fronte all'avversario, prende il comando dei passeggeri di tram classe e li dirige e li incuora in tutti i modi, fino a promettere che, giungendo a Pernambuco, organizzerà un accademia di scherma a loro esclusivo beneficio.

Finalmente un ingegnere viaggiatore di seconda di, suggerisce una ingabuna di coperte di lana e di lana sulla fra il mezzo dell'olica ed il disco di poppa.

E' la salvezza. L'acqua non penetra.

Tutto il grantuzzo bagnato è gettato a mare.

Il giorno 9 la stiva è completamente vuota di carbone, ma asciutta; il vapore ha ricuperato l'immersione normale: non si tratta che di attendere qualche piccolo che ci rimorchi, e per fortuna dopo qualche giorno di attesa giunge la nave inglese *Phoenician*, diretta a Buenos-Ayres. Il capitano sentito il caso nostro, ci prende a rimorchio e dirama la prora verso il Rio de Janeiro.

Ci telegrafano che il nostro arrivo è avvenuto in condizioni floride ma soltanto isolatore a Genova, dopo circa un mese e mezzo di viaggio!!

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres.: Tortora - Giud.: Bocelli e Paoletti - Dif.: Di Resolutto e Pinci.

Inquilini preziosi.

I coniugi Pietro Castellani e Maria Scarrigli via Monte Savello 2, sull'ottobre 97 ebbero la disgrazia di affittare una casa mobiliata in atto Salvatore Scarnati di anni 55, da Popoli. Il quale condusse con sè la propria moglie Paolina D'Amico e il figlio Quirino di anni 29, romano. Costui, approfittando della credulità della Scarrigli, poco pratici giorni riuscì a carpirle, mediante raggiri, diecimo di salvarla da un procedimento penale, circa 400 lire.

Mancato il primo colpo, ne immagina subito un altro, e questa volta dandole ad intendere che due uscieri giudiziari le avrebbero sequestrati tutti gli oggetti preziosi che aveva in casa, qualora gliell avessero trovati, se non le consegnasse altre 400 lire.

Dopo poco riuscì a farsi consegnare altre 150 lire.

Arrestato nel febbraio 1898 la disgraziata Scarrigli cominciò ad aprire gli occhi e così si accorse che il Forconcel l'aveva addirittura truffata. Veramente non ci voleva molto tempo per accorgersene!

Denunziato il fatto, Quirino e i suoi genitori furono arrestati e processati. Il primo per truffa continuata e i genitori per complicità, avendo compiuto gli ospizi della Scarrigli.

Secondo la mano morta in carcere, luci compaverero padre e figlio, che furono condannati il primo a 2 anni e 470 lire, il secondo a 2 anni di reclusione e 470 lire di multa.

Corte d'Assisie di Napoli.

Avvelenatrice del marito.

(*Servizio part. del* Pop. Rom.)

Napoli, 8, ore 20,57. — Il fatto si possa centro Orbenzia Masaat, che dopo nove anni di una laboriosa istruttoria e dopo infiniti rinvii ed incidenti, ora venuto alle nostre assise il 25 settembre scorso, ha avuto stasera il suo epilogo, dopo avere affettato per molte ediugne il solito pubblico e dopo aver fornito argomento a vari finni di discussione da parte degli avvocati.

La Masseri, colta comunicità di certi De Cure e Pisani, era accusata di aver propinato il veleno al marito Simone Lorenzelli, di quale, infatti, ne morì.

La difesa sostenne valorosamente avere la moglie avvelenato immediatamente il marito, propinandogli una polvere, da lei creduta di cosa di morti, per farsi amare un artiglio ed amarlo, onde richiamarlo all'affetto per lei e al lavoro.

In seguito al verdetto del Giurati, la Corte la condannato la Masseri a 20 anni, il Pisani a 22 e il De Caro a 23 anni di reclusione.

Per il pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 9 Novembre 1899 — S. Teodoro.

Le *si* sale alle ore 6,34 m. - Tramonta alle ore 4. Leva la Luna alle ore 0,42 s. - Tramonta alle 10,39 s.

BOLLETTINO METEORICO.

8 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Russia centrale 772 bars al Nord-ovest della Francia 753.

Italia nelle 24 ore: barometro alzato di circa un mill. sulla Sardegna, diminuito altrove, fino due mill. al Nord, mentre cadevano temporali in Sicilia e sulle Puglie.

Stamane cielo sereno in Sardegna, varie la Toscana, coperto e qualche pioggia altrove.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario, qualche acquazzone.

Rebus

SCARPE CERVELLO

Spiegazione del Pazzatempo precedente:

Seita - Casti.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 3 NOVEMBRE

Falchetti Ruglione, pittore, con Cecarelli Margherita
Antonini Settimia, maestra, con Verticelli Francesco
Acerra Nicola, farmaio, con Simoni Giovanna
Benedetti Vincenzo, compagnolo, con Vercilli Stella
Lazzarini Giovanni, barcaiuolo, con Gazzoli Oliva
Curti Giulio, balleriuo, con Articheri Adele
Gabrieli Vincenzo, fabbro ferraio, con Marati Paola
Tebaldoni Giovanni, orefice, con Bucci Anna
Del Vecchio Alessandro, braciante, con Galazzi Annunziata
Gabrieli Giuseppe, fabbro ferraio, con Baffi Ida
Bellotti Stefano, stallière, con Miconi Maria
Cappelloni Fioravante, bracciante, con Regi Agata.

MATRIMONI del 6 NOVEMBRE

Spadoni Domenico, impiegato, con Morelli Teresa
Bruni Luigi, calzolaio, con Lazzari Annunziata
Governatori Carlo, meccanico, con Violo Michelina.

NASCITE

Nati e morti denunziati nel giorno 6 novembre.
Nati 47,
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni.

SPORTI

Valletti Filippo fu Giovanni, Roma, 65, vedovo
Ferroni Nicola fu Valerio, Fermo, 63, coniug.
Ferroni Giovanni, Giovanni, Amelia, 76, vedovo
Brandizzi Raffaele di Pasquale, Monte Giberto, 30, coniug.
Italiani Domenico fu Francesco, Cingano, 69, vedovo
Cavalieri Maria fu Stefano, Veroli, 78, coniug.
Cavalli Antonio di Angelo, Pracciano, 55, coniug.
Sirletti Nicri fu Giovanni, Roma, 73, coniug.
Sangaletti Luigi fu Pasquale, Segni, 35, coniug.
Mariotti Filippo fu Pasquale, Fermo, 40, coniug.
Rocca Silvio fu Giuseppe, Terma, 63, coniug.
Ricreti Chiara fu Achille, Roma, 42, celibe
Tuti Maria fu Filippo, Sutri, 18, nubile
Boldi Cavalieri fu Giuseppe, Voghera, 64, coniug.
De Paolis Maria fu Pasquale, Foglio Cascello, 53, nubile
Petrucci Lorenza fu Tommaso, Camerata, 68, nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Economato generale. - 25 novembre - Appalto della somma legge e diversi ecc. del Ministero di Grazia e Giustizia 1900-1901 - Lire 1,849,000.

Immobili in Roma (lamento di sesto). - 18 novembre - 8ª sez. tribunale - Casa in via Tritone n. 76. L. 27,000.

- Casamento tra via Ulpiano, Alessandro Farnese e Lepanto Cav. L. 191,300.

Monte di Pietà.

Venerdì, 10 novembre 1899 - 1.° *Custodia vendi:* Pegni dal C. Verde e 300 dalla costa dell'Africa.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 aprile 1899 fino alla polizza 71900.

Nella sala ottagona di Santa S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti rimasti

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono esclusivamente presso gli Uffici di Redazione all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici di Amministrazione N. 6501 - Per gli uffici di Redazione N. 1827.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un bigliardo per Menelik.

Una fabbrica di Pietrburgo ha terminato testè un magnifico bigliardo destinato a **Menelik**.

L'elegante mobile è intarsiato di oro e madreperla ed è valutato circa 200 mila lire.

Rimedio contro il mal di mare.

E' il bromuro di sodio, suggerito nel *Medical Journal* di New-York dal dott. **Price** che ha fatto 86 volte la traversata dell'Atlantico.

L'uso però di questo rimedio va accompagnato da molte precauzioni.

La prima è che non si può più prendere dopo la partenza del bastimento, se no si va incontro all'avvelenamento col bromo, i cui sintomi sono perdita dell'appetito, occhiamento nervoso, vertigini e sonno.

Per ottenere l'effetto e garantirsi contro il mal di mare bisogna prendere prima d'imbarcarsi un po' di calomelano; poi la mattina prima della partenza si prenderà un mezzo di bromuro di sodio e un'altra prima che il bastimento levi l'ancora un altro grammo e mezzo.

Durante la traversata il Dr. De Vries raccomanda il fare di limonate, di *champagne* e birra di Zenzero. Proibisce però di adoperare il ghiaccio.

Con tutte queste precauzioni è quasi meglio affrontare il mal di mare?)

Il più grande uovo del mondo.

Ve, è il primo che si trova nel Madagascar. Quest'uovo appartiene ad un uccello che non è più fra noi da recente in mezzo alla sabbia. E' riuscito dai naturalisti per l'uovo dell'*Aepyornis maximus* uccello gigantesco di una specie scomparsa.

L'uovo ha una circonferenza superiore ai 2 metri e una lunghezza di 32, vale a dire che è grosso come sei uova di struzzo e 150 uova di gallina.

Altri esemplari del genere furono pagati circa 1000 franchi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massimo 19.0 — Minimo 11.0.

Vaticano. — Il cardinale Ram) ulta a nome del Papa scrisse una lettera a Monsignor Bertolini per ringraziarlo del dono fatto al Pontefice del libro sui "Commenti Danteschi".

Oggi il Papa riceverà il generale Alessio Asmidoff unitamente alla consorte dama di Corte della Granduchessa Elisabetta di Russia ed al figlio ufficiale di cavalleria della Guardia Sergio.

Riceverà pure Mons. Gandolfi vicario generale di Roma e l'avvocato Giuseppe Cottori con la consorte.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma l'on. Chiapusso, Sottosegretario di Stato.

— Per Napoli è partito il generale Tornone, comandante il XI corpo d'armata.

In Prefettura — Ieri mattina alle 10 e mezzo il comm. Calabrese Vincenzo, reggente la prefettura, ha preso possesso del suo ufficio.

Il comm. ieri delegato comm. Ricci Gramitto, che da molti anni assolamente e con zelo attende al suo ufficio, ha presentato al comm. Calabrese il personale dello stesso ufficio.

Questi rivolgeva ai presenti cortesi parole, dicendo di sperare dello stesso assiduo concorso.

Ricevette poi il R. ricevitore agli studi comm. Ricci e il cav. Bonerba Salvatore, il. di commissario di P. S.

Il prefetto in diretto ai sottoprefetti, ai sindaci della provincia e ai presidenti delle Opere pie la seguente lettera-circolare:

" Con Reale Decreto del 26 del passato ottobre sono stato incaricato di reggere la Prefettura di questa sezione di lotteria-circolare.

" Nel assumere oggi l'ufficio sono ben lieto di porgere alle SS. LL. il mio saluto con la fiducia che si compiacceranno prestarmi la loro efficace cooperazione per rendermi più agevole l'adempimento dei miei doveri. ".

Vedremo intanto accogliere i sensi della mia sincera stima ed osservanza.

Il Prefetto *Colmayer*.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

All'ossa il Sindaco partecipava il suo programma di lavori edilizi per Roma, già approvati dalla Commissione edilizia e dalla giunta e cioè, anzitutto, il progetto per la nuova via in cui dalla Giunta nelle prossime sedute per essere presentato al Consiglio alla ripresa dei suoi lavori.

La cattedrale urbana. — Voi non siamo fra coloro che trovano come ogni cosa vada a fare toli. Noi crediamo che alcuni servizi pubblici nel loro complesso precisano di subitamente non vogliano dire bene. Fra questi annoveriamo quello compresi quelli relativi alla nettezza urbana.

Si sa bene, però: in un servizio così esteso non si può a priori escludere che in un momento o all'altro si verifichi qualche inconveniente. Ora senza gridare la croce addosso a questo e a quello ci sembra cosa più opportuna di segnalare a volta a volta gli inconvenienti verificati, perchè si possa provvedere.

A tale proposito portiamo noi richiamiamo l'attenzione dell'ufficio sopra un fatto che constatiamo di deplorare.

Spesso avviene che si debbano fare riparazioni stradali: in questi ultimi tempi ce ne sono stati di questi cosiddetti stradali fatti con cose eseguite per la sistemazione delle linee tramviarie. Ora accade che, appena ultimati i lavori, le strade vengono restituite per la circolazione pubblica al servizio ordinario. Che cosa succede? Che le strade, costruite di fresco, prima che si siano completamente sistemate sviluppano per l'attrito dei veicoli quando è buon tempo polvere fastidiosa; quando è tempo cattivo una poltiglia non meno imbarazzante al transito pubblico.

Gli spazzini di servizio nelle strade in questione fanno augurii buoni. E possibile per riparare all'inconveniente, ma è evidente che l'opera loro se è sufficiente in condizioni normali, non può sempre riuscir tale nelle condizioni sopra accennate.

Ci sembrerebbe quindi opportuno che l'ufficio competente si occupasse della cosa, e quando si provvede al fronte a riparazioni stradali, specialmente nelle vie principali della città, provvedesse per qualche giorno ad un servizio straordinario di spazzini, fino a quando cioè la nuova strada non fosse completamente assodata.

Ci diciamo perchè per alcuni lavori eseguiti in questi ultimi tempi ci giunsero numerosi reclami di negozianti che deplorarono tale inconveniente, e diceano ci sembra che i reclami siano legittimi e d'altra parte il rimedio sia facile, ci è sembrato opportuno di richiamare su tale questione l'attenzione dell'ufficio.

La corona a Giordano Bruno. — Ecco dunque come è andata la cosa, secondo le dichiarazioni di un giornale del mattino:

" Il 29 agosto una guardia municipale a nome Gaetano Cenerini, vedendo una corona malferma sul basamento, la tolse e la portò al Municipio. Chi aveva veduta la corona prima e non la vide più (*ma questo naturalmente non si sapeva, e non fu che allora per noi*) qualche cosa - che fosse stata tolta dal clericali. »

Ragionevolmente supposse? E perchè doveva essere che fosse stata tolta proprio dai clericali, con relativo sfregio alla memoria del grande volano, tanto da invocare un'altra volta i fulmini contro la sacra romana Inquisizione?

Volendo operare *ragionevolmente* sarebbe stato logico, se non necessario, di informarsi prima come erano andate le cose. Questo doveva farsi per evitare *ragionevolmente* il sospetto che si trattasse di una gherminella.

Ma purtroppo assai spesso, si chiacchiera, si chiacchiera, senza sapere qual che si dica.

Ossario di Mentana. — Il Ministro Baccelli ha sottoposto alla firma di S. M. il Re il decreto col quale l'Ossario di Mentana viene dichiarato monumento nazionale.

I vetturini e gli automobili. — In una lettera all'Azzati il sig. Evangelisti, presidente della Società dei vetturini, si propone finalmente per quali ragioni i vetturini protestano che il Comune non conceda l'esercizio pubblico degli automobili prima della fine del 1900.

Il signor Evangelisti scrive:

" E' davvero assurda l'idea di richiedere all'autorità che la concessione degli automobili non avvenga fortemente alle vicina dell'anno sante ?

Diverse ragioni d'ordine tecnico, igienico e giuridico ci consigliano ad insistere in questa parte del nostro ordine del giorno.

Partita ad Ovest dal Colosseo per tutti.

I proprietari, i *padroncini* e i vetturini, in vista delle feste religiose che si preparano, fecero immensi sacrifici; i primi e i secondi, per rimettere a nuovo le vetture e per sostituire i loro cavalli cavalli più giovani e più forti, i terzi, per accaparrarsi ancora la fiducia dei padroni e una percentuale di più, ricorsero a debiti e al Monte di pietà.

Ora, all'improvviso, tutti questi sacrifici, tutte queste speranze cessano e si disconoscono per due posto a dei capitalisti, che non sarebbero venuti fuori, mancando il " bandierone ,, dell'interesse pubblico, se non si fosse parlato del famoso anno santo!

Chi crede sul serio che il pubblico interesse sia salvato col gettare sulla piazza centinaia di automobili?

Noi ci agitiamo, perchè vediamo che la festa e il desiderio del guadagno di pochi speculatori, tarba non solo l'interesse di una classe numerosa e povera qual'è quella dei 2500 vetturini di Roma, ma sconvolge la norme giuridiche consuetudinarie applicate fino ad oggi delle nostre autorità.

Per la circolazione dei veicoli interne della città, di locomotive messe dal vapore o da altra forza fisica non fu necessario che il relativo regolamento in omaggio alla legge dei 30 marzo 1865 sulle opere pubbliche venisse approvato per sole dal Consiglio superi re dei lavori pubblici, dal Consiglio di Stato, ma anche con regio decreto?

Perchè ora si vorrebbe derogare da tutte queste norme?

Ora tutto questo ragionamento è basato sopra una semplice supposizi ne; che cioè l'Anno, municipale vog la derogare dalle pr orizioni di legge per la concessione dell'esercizio pubblico degli automobili. Ma chi dà diritto ai vetturini di credere a ciò?

Il Comune pure in questa questione non mancherà di rispettare la legge anche perchè ci sarebbe sempre e l'autorità tutoria che ci incaricherebbe di farla rispettare. Ma qui invece si vuol'ottenere di più: la parte.

Oggi sono appunto i vetturini i quali pretendono dal Comune *che non rispetti la legge*, primi del 1900. Il fronte è compatto. Esistono di conseguenza come potrebbe infatti il Comune rivia re le sue deliberazioni, soltanto perchè non piace al vetturini che prenda una decisione? Potrà o no esercire liberamente un suo diritto? Potrà o no concedere l

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

XI.

" Se il signore volesse aspettare nello studio la signora lo raggiungerebbe colà. Ero giustamente occupata a vestirla ed a prepararle la poltrona.

Era proprio quello che Giorgio desiderava, visitare cioè lo studio dove la signorina si abbandonava ai lavori artistici.

La donna lo fece passare e lo lasciò solo.

Nell'ambiente nulla era cambiato; la seggiola i cavalletti, le tele abbozzate, e in fondo la ruota girevole che aveva servito per ruotare i piedi del famoso stipetto.

Si diresse verso la macchina e vide che non aveva dovuto servir di recente. I trucioli che cadono dal suo funzionamento erano stati spazzati ma la polvere ricopriva gli arnesi che ingombravano la tavola.

Courtenay vide tutto con un'occhiata e scorse in un canuccio una pantera, dove eran stati gettati alla rinfusa, chiodi, punte, uncini ed altri piccoli oggetti che agitò scuotendoli fortemente.

— Finalmente! mormorò sapevo bene di trovarla questa prova decisiva.

Sotto quei ferramenti v'erano delle palle di piombo e delle billie di legno dolce, della stessa grossezza. Ma le billie svevano quasi tutte un leggiero difetto. Soltanto .tre o quattro erano perfettamente rotonde e rifestite d' una sottile foglia di carta argentata che dava loro l'apparenza d'esser di piombo.

Giorgio intascò senza esitare due palle vere e due false infilò la porta e scese le scale sollecitamente.

Cinque minuti dopo ritrovò Coulanges e gli disse:

— Ho la prova con me che la signorina Mézenc aintò l'amante ad assassinare il fidanzato. La falsa palla che Coriéon introdusse nella pistola di cui si servì l'amico nostro fu tornita da lei.

Guardate. Ecco le simili. Le ho scoperte nello studio dove essa lavora.

— Un giudice la condannerebbe soltanto dietro questo indizio! esclamò Coulanges dopo averlo girato e rigirato.

— E anche voi la condannismo, non è vero?

— L'ho condannata da un pezzo io. Ella e i suoi complici hanno meritato due volte la morta ma non tocca a noi; dimentichiamo e contentiamoci d'esser felice con la vostra sposa.

— Credete ch'ella sia al sicuro?

— Credo che se potessero ricominciarebbero, ma io li sfido.

" Non andranno a cercarla nella camera dove la ritengono le sue fratture...

— Per quanto tempo ancora?

— Sessanta giorni almeno.

" Io prenderò incarico di sorvegliarla bene e quando uscirà voi vogliercte su lei, perchè sarà vostra moglie.

— Potete assicurarmi che durante questi giorni nessuno si avvicinerà e che non riceverà comunicazione alcuna, sotto pretesto che la menoma emozione potrebbe riuscirle funesta? Siete medico. Ella ha fiducia in voi e vi obbedirà.

— Posso farlo, ma... perchè?

— Promettetemi che lo farete.

— Ve lo prometto e son certo dell'approvazione del mio illustre maestro. Ma mi direte perchè intendete sequestrare la signora Bréhal,

— Vedrete e presto.

— Ma, di qui sd allora?

— Non mi domandate nulla... non vi meravigliate di nulla. Vi basti sapere che voglio fare per vendicare Maurizio, ciò ch'egli stesso avrebbe fatto se non l'avesse ucciso... voi l'avete detto. Addio. Non ho tempo da perdere. Non una parola alla signora Bréhal.

— E pazzo, mormorò Coulanges guardando Giorgio che s'allontanava senza neanche stringergli la mano.

Il dottore, abituatosante tanto giudiziose, questa volta s'ingannava, perchè Courtenay non era pazzo un la piena lucidità di mente.

Ritornando presso l'amico per pochi momenti si era prefisso di tracciargli la linea di condotta che doveva tenere con la signora Bréhal, per quindi continuare la sua azione con la signora Mézenc e figlia.

Mentre Coulanges riprendeva la sua strada nella direzione del palazzo Bréhal, Giorgio ridiscendeva correndo la via Bianca e risaliva la scala che conduceva al quartiere Mézenc, sperando che nessuno si fosse accorto della breve sua assenza. Ma avendo trovato la porta chiusa dovette risonare.

— La signorina è ritornata, gli disse la cameriera. Ha saputo della sua visita e le è rincresciuto di non essere in casa. Ora ch'è ella sarà contenta. La signora però oggi non potrà alzarsi perchè è molto sofferente.

I desiderii di Giorgio erano spagati, poichè ora non teneva più a veder la madre, dopo aver scoperto le palle tornite dalla figlia.

Si trattava ora di saper frontenere la sua indignazione di fronte alla ragazza le cui scellerateze gli erano ormai note.

La cameriera lo introdusse in salotto e lo lasciò per andare a prevenire la padroncina la quale si fece aspettare.

— E' dietro ad accomodare il suo viso, sperando che non veda la traccia della frustata ricevuta cercando di assassinare Gabriella, pensò Giorgio con amarezza.

E non s'ingannava. Dopo un buon quarto d'ora Marianna entrò.

Il suo viso era accomandato con arte, e la cicatrice si vedeva appena, anche per la poca luce che regnava nell'ambiente.

Indossava gli stessi abiti ed era apparentemente calma.

— Signorina, disse Giorgio senza preamboli, era andato via, sdiacente di non avervi incontrato; temevo di scomodare vostra madre, ma per istrada ho cambiato consiglio ed eccomi da voi.

" Mi son ricordato che la vostra donna m'aveva detto che non avreste tardato molto, e siccome mi stava a cuore di vedervi oggi...

— La vostra premura mi lusinga, rispose la signorina con marcata freddezza, ma vi pareì obbligata se voleste dirmi a che la debbo.

— Non indovinate che vengo da parte della signora Bréhal? Forse sapete che ha corso un grave pericolo

— No, signore. Io ignoravo. E che cosa le è accaduto?

— Il cavallo del suo coupé ha preso la mano ieri sera uscendo dall'Opera, ed essa si è troncata le gambe.

— I.a compiango, e compiango anche voi, perchè questa disgrazia farà differire il vostro matrimonio.

— Il mio matrimonio! ripetè Courtenay cnpamente. Esso non avverrà.

— Ah! disse la signorina. Avete cambiato parere molto presto.

" L'altro giorno la signora mi annunciò in presenza vostra che stava per dirvelo vostra moglie.

— Non è certo che possa sopravvivere alle sue ferite, e se guarisce rimarrà storpiata. Sapendolo mi ha resa la parola data.

— Molto generosa. Ed è questa la notizia che volevate parteciparmi con tanta premura?

— Sì, poichè, avendo cessato ad un tratto di recarvi dalla signora, ho creduto avesse influito la di idarazione fatta nel padiglione sulla determinazione che pare abbiate presa,

Un lampo attraversò gli occhi della giovane.

— E quand'anche fosse?, disse guardando fisso Courtenay.

— Se così fosse, oserei confessarvi che mi sono ingannato nei miei sentimenti; ho creduto amare la signora Bréhal, che dal canto suo credeva amarmi.

" Entrambi abbiamo convenuto del nostro errore.

— Molto strano, davvero! Io ho saputo sempre chi amavo.

— Perchè non avete conosciuto le illusioni ed i trasporti della vita mondana, perchè non avete ascoltato che il vostro cuore.

" A forza di sentir dire che avremmo fatto una bella coppia e come mezzi e come situazione, abbiamo finito col persuaderci la signora ed io che bisognava stringere viepplà col matrimonio le relazioni amichevoli che ci univano. Il pericolo corso di ha aperto gli occhi e d'accordo abbiam deciso di rimanere amici, riprendendo ciascuno la propria libertà.

— Mi ne congratulo in verità. Ma a quale titolo mi avete giudicata degna di una tal confidenza?

— E me lo domandate! Avete dunque dimenticato il nostro colloquio in questo studio, dove poc'anzi sono entrato, e di dove son fuggito, oppresso dal ricordo d'una speranza svanita?

— No, non l'ho dimenticato, mormorò Marianna con non finta emozione, poichè cominciava a capire l'intenzione di Giorgio.

— Quella scena in cui nessuno del due abbiamo avuto il coraggio necessario non l'ho mai dimenticata. Il nostro povero amico era morto, e la sua immagine sorgeva fra noi,

" Come avremmo potuto confessarci quanto sentivamo?.. Il suo cadavere non era ancor freddo. Ma quante volte mi son rimproverato di averci nascosto la confessione che Maurizio mi aveva fatta prima di spirare!

— Che cosa vi disse? domandò la ragazza con voce soffocata.

— Mi disse... mi perdonerete, se ripeto la confidenza suprema che nascondeva una preghiera?... Quando gli parlai del vostro amore per lui... mi disse: Ella ama te.

Marianna impallidì, ma ebbe la forza di rispondere senza abbassare gli occhi:

— Vi ha detto la verità.

— Ah! esclamò Courtenay finalmente posso dirvi anch'io che vi amavo... e che mi rimproveravo di amare la fidanzata del mio migliore amico... tremavo di non poter vincere questo assorbente sentimento che mi pareva criminoso, ed avevo giurato di non vedervi più... e per guarirmi mi era legato ad una promessa che appena fatta rimpiansi, ma quando ho potuto indovinare vedendoli impallidire, i sentimenti che vi davano tanta rassegnazione.... quando vi ho udito rinunziare all'eredità di Maurizio... ho maledetto la mia debolezza, e poco è mancato non vi cadessi ai piedi di quel chiosco dove non siete più ritornata...

" Potevo soffrire senza lamentarmi: ma non potevo rivedere la donna che mi preferivate.

— Ma adesso le potete poichè son sciolto dal mio giuramento, e vengo a dirvi: Marianna vuole esser mia s, son ?

— Mi sposerete... voi?... no, no, è impossibile... è per provarmi che mi parlate così... è una prova crudele... non la meritavo.

— Mi credete se vi domando di permettermi di andare al municipio a denunciare i nostri nomi? Rispondete sì e fra dieci giorni saremo sposi.

— Così presto?

— A che scopo indugiare, io non ho da chiedere il consenso a nessuno, a voi vostra madre non lo rifiuterà...

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione di pagarle 50 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* Popolo Romano
Via Due Macelli, 66 — Roma
—(Dal 1° del mese)— —(Dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA ROMA)— —(Con L'ECO DELLA ROMA)—

Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia	Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Italia	Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Roma è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevos, vicoo spadito ogni settimana.

Inserzioni *Normalepi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Cinque in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Piccola Posta*, cent. 50 - *Sotto Croce*, (sesta 5 pag.) cent. 75. *4.a Pagina*. Cent. 50 la linea - Economici (Vedi tariffe speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattenersi di più inserzioni, rilasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *12 novembre 1895 — Rep. Att. Vol. 78, N. 438.*
per: " Perfectionnements dans les coussinets à galets pour poulies " del sig. Franch Cleveland PITCHER, a Medford (Stati Uniti d'America)
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa onde a conceiere licenze di fabbricazione e condizioni ravvenoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: ZANARDO & C.
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

LA DITTA ANGELO BIANCHI
prosegue la liquidazione di seterie, velluti, sciarpe, ecc.
in Piazza della Minerva N. 75.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'appolessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglia 8 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini

Asta forte m. 4 1/2	L. 13,50
Collarino di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 3,50
Corda rame a 7 fili	» 0,90
Piastra di rame 300x30	» 5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti
— *FIH G. G. DALLE MOLLE*
fabbricanti di apparati elettrici, forniteri della Stata e delle Ferrovie, *Roma*, Via Due Macelli, 66-11. Telefono N. 15-4.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Sesta Regia: (si S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 15. (Entrare per Via Segretaria N.
CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. (Permesso via Sagrista N.
Palazzo Sciarra (I. Semitico) dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre, IX. 2. Sonderia.
Biblioteca Lieei: Palazzo Cordini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 16.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso del Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: Corso 76 Casa 9 alle 15
Galleria: S. LUCA, via Bonella 4 dalle 9 alle 15.
— COLONNA: Piazza Colonna, dalle 9 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29 ; 12 alle 14.
Chiesa S. Agnese: prossimo Via Militare: 9-11 e 15-17.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il bigliette ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 14.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. CELIMONTANA: Via Navicella 4, dalle 14 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: Pa S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Teatro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.
Galleria: BARBERINI, via Lungara 10 : dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 3/4.
Cimitero S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Pericoulla: via dello Sette Chiese 283, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 97, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Scuderi Reginni e Colombaria di Pomposio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Mostevideo, Buenos-Ayres* e *Rio-Janeiro* : partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.
Per *New-York* : partenze da *Genova* e *Napoli* come sopra.
Per *Rio Janeiro* e *Santos* : partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua* : da *Genova* ogni quattro Lunedì a mezzogiorno; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17.
Per *Assab* : da *Aden* ogni Mercoledì alle 17.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d' Egitto* : da *Venezia* ogni secondo Lunedì alle 6; da *Brindisi* ogni secondo Mercoledì a mezzanotte; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Martedì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.
Per *Malta* e *Tripoli* : (coincidenza a *Malta* per *Bengasi* e *Derna*) da *Genova* ogni Mercoledì alle 20; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17.
Per *Costantinopoli* e *Odessa* : da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 20; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.
Per *Corfù* e *Patrasso* : da *Brindisi* ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi* : da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 19; da *Palermo* ogni Mercoledì alle 18.

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il Continente, *la* Sicilia, *la* Sardegna *le Isole dell'Arcipelago Toscano, ecc., ecc.*

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, al Sigg. COOK & SON, ed alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del marchese Riccardo *Trivulzi.*
La ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 16-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi negozio antico ed avviatissimo in Roma nella migliore posizione del Corso. In prossimità a piazza Colonna. Per trattative rivolgersi Banco Galli, via Frattina 79. 1010

1000 copie l'ora Ciclostile appena uscito, in ottimo stato vendesi via Nazionale 12 int. 7 dalle 12 alle 14 dalle 18 alle 20. 1039

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento nobile al primo piano del palazzo Stampa via Mesaglierlane 34 composto di quattordici vani con cucina cantina, acqua, vasche, per annue Lire 900. 1038

Centralissimo appartamento di sette camere e cucina piazza della Rotonda angolo via de' Pastini N. 4. Trovasi incaricato trattative ore 11-13. 1024

Partenza distinta famiglia affittasi appartamento mobiliato di 6 camere e cucina esposto a mezzogiorno ed in bellissima posizione. Dirigersi negozio mobili via Volturno N. 16 Roma. 1041

Appartamento in via Sistina N. 5 p. 1 vasi di 9 acqua scala di marmo campanelli elettrici vasche portiere e gas per le scale. 1025

Studio di pittura con ambienti annessi tamocio di otto vani e cucina. — Grandi locali terreni con giardino e corte. Da affittarsi Monte della Farina 30.

Appartamento signorilmente mobiliato, soleggiato, luce elettrica di 2 ambienti cucina via Sistina N. 76D piano primo presso il Pincio. Visibile tutte le ore. 1026

Appartamento signorile d'affittare 13 vani mobiliato primo piano nobile esposto a mezzogiorno con grandioso balcone, camera da bagno via Cavour 67. Dirigersi 1vi interno 2. 1027

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell' acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero mentre senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Polaggi, via della Maddalena N. 53 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente senza che bottiglie e istruzione lire due. Si spedisconc in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 1013

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora sola con appartamento proprio cerca signora, buona referenza preferibilmente straniera, che voglia fare buona compagnia come a colazione. Per condizioni serie scrivere A. A. fermo in posta. 1010

Convitto Tuscolano in Frascati scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta moderatissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore.

Signora inglese nata educata a Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di perfezionamento. Mia presso, dirigere R. 6. fermo posta.

Scuola compagnatrice di piano, violino chitarra e mandolino per signorine e giovanetti a quattro lezioni con Professore di Bologna e figlia. Via Carlo Alberto N. 4 int. 4. 1028

Signore inglese laureato nell' università di Cambridge e Liverpool da lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bellack M. A via del Porcetto 117 p. sii. 1023

Cani barboni giovani da vendere. Maschio bianco intelligentissimo in parte ammaestrato, indistintamente per artisti: fiammino cera lesida presso conveniensissimo stagnaro via Cernaia 49A

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee

Napoli	—	7.15	8.35	—	12.30	17.—	20.57	—
Pisa	—	—	8.—	13.21	14.40	20.—	—	—
Torino	—	8.—	8.15	14.30	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.—	8.15	14.30	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	—	7.10	12.—	—	18.5	22.20	—	—
Firenze-Milano	—	—	—	—	—	22.20	—	—
Tivoli-Avezzano	—	6.3	8.—	—	11.30	16.46	18.35	—
Civitavecchia	—	5.35	8.—	13.10	16.25	—	17.5	—
Frascati	—	6.30	10.8	—	—	—	19.20	—
Marino-Albano	—	6.30	10.8	—	17.45	—	19.20	—
Assisi-N. (v. Albano)	—	6.30	8.36	—	—	—	19.20	—
Assisi-S. (v. Albano)	—	—	—	—	—	—	19.20	—
Velletri-Terracina	—	6.5	—	—	11.30	16.25	18.55	—
Rocca Priora-Velletri	—	6.5	—	—	—	16.25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	8.50	13.—	—	18.45	20.10	—
Pisa	—	—	9.57	16.50	21.25	23.30	—
Torino	6.55	—	9.57	16.50	21.25	23.30	—
Milano	6.55	—	9.57	16.50	21.25	23.30	—
Ancona-Foligno	5.45	11.45	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.—	10.20	—	19.10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	15.35	—	19.30	22.55	—
Tivoli	—	11.50	—	—	—	22.55	—
Civitavecchia	—	—	9.5	—	17.30	—	22.30
Frascati	6.40	8.50	14.30	17.40	20.40	—	22.30
R-Assisi (v. Albano)	7.—	9.50	15.30	—	21.30	—	—
R-Assisi (v. Ciamp.)	7.40	10.30	19.24	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8.35	13.3	14.40	18.55	—	22.5
Terracina-Velletri	7.05	9.50	—	15.9	19.55	—	—
Viterbo-Rocca Priora	8.04	—	16.28	—	—	21.31	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	9.30	11.30	15.15	18.—	—	—
Ragni p.	6.30	7.30	10.30	12.30	16.15	19.—	—	—
Tivoli p.	—	8.36	11.30	13.30	17.15	20.—	—	—
Tivoli p.	feriali	6.45	9.37	12.45	15.30	17.30	19.10	—
Ragni p.		8.—	10.37	13.45	16.30	18.30	20.10	—
Roma a.		9.—	11.45	14.30	17.30	19.15	20.50	—

Cercasi cameriera italiana o tedesca, sulla pressura, età superiore 33 anni, che conosca bene servizio di tavola. Dirigersi portiere Corso Vittorio Emanuele 184. 1028

Tedesco, francese, inglese, spagnuolo Lezioni 50 cent. Metodo eccellente. Ottimi consigli. Progresso rapido conoscenza pratica. Iscrizioni fino sabato. Via Stabia 132 p. 2. ore 18-20. 1037

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 18 anni, via del Gesù 80. Le lezioni (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia. Corsi. 1027

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa in qualche negozio o casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d' Amministrazione. 1009

The Berlitz School di Lanquages 22 via Farnesina Corso. Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri della rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante entra a parla solamente la lingua che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

Signore francese desidera avere posto buona famiglia, camera e pensione. Dirigere offerte. Negozio Fiocchi Piazza Minerva. 1017

Distintissima Signorina nata e cresciuta a Londra, già pratica nell' insegnamento, da lezioni d'inglese e di francese, parla pure il tedesco. Prezzi miti, metodo pratico e breve. G. P. 27 fermo in posta. 1019

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. mitino, prima porta a sinistra 1005

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roca e Jouge, Officinata a vap.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgue-Wirth Lipsi

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato via Argentina 22 palazzo Chiassi con Corso Vittorio e via Argentina. Le chiavi al 1. piano porta N. 3. 1044

Camere salotto ammobigliati, Via dell'Oca 30 Piazza del Popolo 2a 74 p. 2. presso Mausoleo Marina, in una distinta famiglia. 1040

Appartamentino mobiliato d'affittare appena piano prossimo al tram elettrico quartiere all. Per trattative rivolgersi dal portiere via Aurelliana 38. 1039

Due grandi camere libere non ammobigliate con ingresso indipendente sul Corso. Prezzo discreto. Scrivere per schiarimenti G. V. Corso Vittorio Emanuele 173. 1031

Due grandi camere vaste separate ammobigliate nel resto della casa, cedonsi presso distinta famiglia a signore sole. Dirigersi Roncompagni 104 portiere

Camera elegantemente mobiliata presso signora sola prezzo lire 30 al bimestre senza stampato. Dirigersi dal portiere 199 Panispema. 1033

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Guanto Invece del giorno stabilito attendesi ancora tassito, medesima ora dell' ultima volta a Lago. In ogni caso non attendermi più di mezza ora.

Verbena (3) Sempre delusioni! Insultimmo anni assieni carattieri, in vano aprezzi! Dubbio terribile essere dimenticata straziami cuore. Godente altre compagnie rammenta almeno quanto soffro assassini. Aderandoti. Giunoni fedelità tammenta, filiniata. Alfredo gra venente inferno. Abbracciati, b.c. APRILIA 1007